



IL **FILO** **RITROVATO**

Cascina Macondo ha maturato una ventennale esperienza in consulenze e laboratori multimediali di manipolazione dell'argilla, affabulazione, scrittura creativa, lettura sinestetica ad alta voce, dizione, danza e percussioni, poesia, voce, ascolto, rivolti a persone con handicap e disabilità lieve, ai bambini, agli adolescenti, agli adulti, alle famiglie. Percorsi specifici e mirati possono essere programmati presso le scuole, le circoscrizioni, le biblioteche, i CST, o direttamente a Cascina Macondo, luogo di campagna particolarmente adatto a creare momenti di benessere e accoglienza.

I percorsi di Cascina Macondo hanno la caratteristica di essere attuati e condotti con grande passione con didattica tassellare creativa.

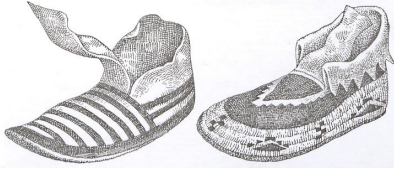
Un grande amore per le risorse e le possibilità espressive che il mondo dell'handicap possiede spontaneamente.

Cascina Macondo organizza momenti volti ad integrare la normalità con l'handicap con l'intento di far scoprire la bellezza che i diversamente abili sanno produrre con il loro linguaggio verbale quasi onirico. Scoprire la spontaneità e la freschezza straordinaria delle loro parole messe in fila come perle che commuovono e catturano dipanando poesia con naturalezza.

La poesia e il mondo immaginifico che l'handicap è in grado di esprimere sono un tesoro e una ricchezza così bella e importante che la normalità si priva davvero di grandi emozioni nel non scoprirla, conoscerla, frequentarla.

*“Grande Spirito,
□ preservami dal giudicare un uomo
non prima di aver percorso un miglio
nei suoi mocassini”*

Saggezza dei Nativi Americani



[Haiku e disabilità - una lezione di haiku](#)

[il cannocchiale verde - riflessioni sulla poesia della
disabilità e dell'handicap](#)

[la maschera di ceramica - riflessioni sulla disabilità](#)

DOMENICHE IN CASCINA

[Viaggi fuori dai paraggi \(vai a ...\)](#)

[Manipolando \(vai a ...\)](#)

[Danzinfavola \(vai a ...\)](#)

DOMENICHE IN CASCINA



FONDAZIONE  CRT



INSIEME PER UNA COMUNITA' ATTIVA

DOMENICHE IN CASCINA - CALENDARIO 2018/2019

DOMÉNICHE IN CASCINA

Il progetto “Doméniche in Cascina” già attivo dall’anno 2003 con contributi del comune di Torino (progetto Motore di Ricerca Città Attiva), della fondazione CRT e, recentemente, della Fondazione Social, con il sostegno di privati e genitori, con il sostegno del lavoro

volontario attivo e costante dei soci dell'associazione, mira a creare situazioni laboratoriali e di benessere finalizzate al raggiungimento di una concreta integrazione dell'handicap con la normalità e alla formazione e attivazione di gruppi di persone che attraverso l'espressione artistica si esprimono, si confrontano, socializzano in un processo culturale e sociale sempre in evoluzione. Nel corso degli anni Cascina Macondo ha riscontrato una

crescente partecipazione al progetto di utenti disabili e nonmodotati e il raggiungimento di ottimi risultati educativi e di integrazione.

Viaggio a Parigi

Viaggio a Verona

Spettacolo alla Promotrice delle
Belle Arti

Gruppo "Pecosbill"

Gruppo "Verbavox"

poesie

la primavera

primo maggio

storie - *tecnica arginfavola*

l'anno della guerra

viene il buio

storie - *tecnica cartinfavole*

storie - *tecnica perlinfavole*

storie - *tecnica quadri di yuta*
l'albero caduto

storie - *altre storie*
il cavaliere e la donzella

buon giorno uccellino

la candela

la capanna del presepe

cut-up

Haiku

pensieri e riflessioni

ricette

LA FORESTERIA "TIZIANO"

TERZANI" DI CASCINA MACONDO

IL SALONE "GIBRAN" DI CASCINA MACONDO

GLI SPAZI INTERNI DELLA CASCINA

GLI SPAZI ESTERNI DELLA CASCINA

Il nome "Macondo" che abbiamo dato alla nostra Cascina nel 1992 proviene dal libro "Cent'anni di solitudine" di Gabriel Garcia Marquez

" Macondo era allora un villaggio di venti case di argilla e di canna selvatica costruito sulla riva di un fiume dalle acque diafane che rovinavano per un letto di pietre levigate, bianche ed enormi come uova

preistoriche. Il mondo era così recente, che molte cose erano prive di nome, e per citarle bisognava indicarle col dito. Tutti gli anni verso il mese di marzo, una famiglia di zingari cenciosi piantava la tenda vicino al villaggio, e con grande frastuono di zufoli e tamburi faceva conoscere le nuove invenzioni. Prima portarono la calamita. Uno zingaro corpulento, con barba arruffata e mani di passero, che si presentò col nome di

Melquìades, diede una truculenta manifestazione pubblica di quella che egli stesso chiamava l'ottava meraviglia dei savi alchimisti della Macedonia. □ Andò di casa in casa trascinando due lingotti metallici, e tutti sbigottirono vedendo che i paioli, le padelle, le molle del focolare e i treppiedi cadevano dal loro posto, □ □ e i legni scricchiolavano per la disperazione dei chiodi e delle viti che cercavano di

*schiavarsi,□ e perfino gli oggetti
perduti da molto tempo
comparivano dove pur erano
stati lungamente cercati,□ e si
trascinavano in turbolenta
sbrancata dietro ai ferri magici
di Melquìades..."*

Si ringrazia Gabriel Garcia

Marquez per aver scritto e regalato agli uomini un così grande libro. A lui la nostra gratitudine e il nostro affetto.

deedfactory

□ **QUANDO FAI I TUOI
ACQUISTI ON LINE !**

□ **una startup**

innovativa a scopo sociale